

Probabile sit-in lunedì al Consiglio regionale. La nota delle rsa di Cgil, Cisl, Uil, Orsa e Ugl

Atam, la pazienza dei lavoratori è finita si annuncia la stagione della protesta

Un appello accorato che dà voce alla disperazione di tanti padri di famiglia. Le segreterie aziendali dell'Atam scrivono al prefetto, ai commissari, al governatore e all'assessore regionale ai Trasporti per rivendicare il diritto dei lavoratori ad avere lo stipendio, per rivendicare il futuro. Le risposte che i lavoratori attendevano dalla Regione, dopo il vertice in Prefettura del 6 giugno non sono arrivate e in questo silenzio la preoccupazione aumenta. I lavoratori chiedono di sapere se i 22 milioni di crediti vantati dall'Azienda sono ancora esigibili, vogliono chiarezza. Non si fanno più sconti a nessuno e da lunedì partiranno le azioni di protesta. Una protesta responsabile, oltre all'idea di un sit-in che dovrebbe tenersi davanti al Consiglio regionale, (in concomitanza con un incontro che dopo qualche rinvio pare dovrebbe svolgersi tra i vertici dell'Ente e i segretari regionali), ci sarebbe la scelta dei lavoratori di fare uscire solo i mezzi che non hanno problemi di manutenzione. E in questo caso il numero delle corse si ridurrebbe in maniera decisiva. Dei 120 bus del parco mezzi, solo 60 escono e 30 sono in buone condizioni.

Non vuole essere una minaccia ma solo la richiesta legittima di fatti concreti, di promesse ne hanno ascoltate tante, adesso sono stanchi, delusi, arrabbiati i lavoratori dell'Atam. «Le organizzazioni



Molti dei bus dell'Atam hanno problemi di manutenzione

sindacali aziendali – scrivono i rappresentanti della Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Ugl, Orsa – si sono fatte carico in questi ultimi anni di responsabilità non proprie, dovute ad una visione complessiva del mondo dei trasporti, poco lungimirante. Abbiamo dovuto fronteggiare la disperazione dei lavoratori che tanti sacrifici hanno fatto per mantenere vivo il baraccone costruito dalla politica. Abbiamo dovuto – dicono – sostenere sulle nostre spalle il peso del deficit economico. Abbiamo svilato il ruolo che è proprio delle organizzazioni sindacali, dovendo “inventarci” manager per tirare

fuori dal cilindro soluzioni che permettessero alla nostra azienda di non morire». Ma quella stagione è archiviata. «Dobbiamo riprendere il ruolo che ci compete: difendere i diritti dei lavoratori (salario, sicurezza, e garanzie occupazionali). Siamo stanchi di vedere amici, colleghi, compagni di viaggio soffrire le umiliazioni di chi non può onorare le scadenze di bollette, affitti, di chi deve privare i propri figli delle legittime aspettative».

«Abbiamo chiesto, scritto e contrattato nella speranza che dal lento mondo della politica potessero arrivare segnali di

interessamento alla nostra causa. Non possiamo più accontentarci delle sterili promesse». Alla luce della situazione venutasi a creare «a partire da lunedì e per ogni scadenza delle mensilità (quindi il 27 di ogni mese) si attueranno tutte le forme di protesta adeguate. Non intendiamo accettare alcun tipo di confronto o mediazione. Le proteste rientreranno automaticamente solo a fatti concreti riscontrati». **Annunciano** : «Ogni scadenza salariale superata sarà vera e propria battaglia sindacale». **Concludono** rivolgendosi alla politica: «Siete voi i responsabili di quello che succederà. Se davvero la nostra azienda è destinata a morire siate certi che non lasceremo nulla di intentato». La pazienza dei lavoratori è arrivata al capolinea «se la città rimarrà senza servizi la colpa non è certo la nostra» ribadiscono dopo mesi di incontri, di trattative, di tavoli tecnici da cui non è maturato nessun dato certo.

Mentre il Comune sta procedendo alla nomina del nuovo amministratore unico (è stato già pubblicato il bando di gara), l'ing. Vincenzo Filardo alla guida da due anni dell'Azienda considera: «Non ho più parole, ho già detto tutto quello che dovevo. Continuiamo ad assistere alla sfasatura tra i tempi decisionali-amministrativi della politica e la vita reale delle imprese, delle persone». **◀ (e.d.)**